

Buone Pratiche Operative

per contenere l'inquinamento nella catena alimentare dei contaminanti prodotti dal“ROGO 2021_65”



Il Rogo2021_65 verificatosi il 13.10.2021 presso lo stabilimento condotto dalla società SAPA sito sul territorio del Comune di Airola ha sviluppato residui di combustione che potrebbero nuocere gravemente alla salute.

L' Unità di Crisi Locale dell'ASL di Benevento ha redatto la procedura *di Buone Pratiche Operative (B.P.O.)* che le aziende zootecniche dovranno adottare per garantire una migliore sicurezza alimentare dei prodotti di origine animale esitati destinati all'autoconsumo e a terzi.

Le azioni da porre in essere sono state divise in 4 sezioni a seconda della tipologia di allevamento:

- A- Azioni nelle stalle aperte
- B- Azioni nelle stalle chiuse
- C- Azioni sui pascoli
- D- Azioni nelle stalle per autoconsumo.

A)-Azioni nelle stalle aperte

- 1) Praticare il rivoltamento profondo dei prati permanenti in modo da sostituire il suolo superficiale con quello profondo, una sola volta ogni 5 anni;
- 2) Ridurre l'utilizzo del letame prodotto dall'azienda con diluizione degli spandimenti nel tempo e quindi praticare sui terreni l'aratura;
- 3) Utilizzare concimi di produzione certa;
- 4) Evitare qualsiasi tipo di combustione di materiale esterno all'azienda;
- 5) Stoccaggio e corretto smaltimento dei rifiuti e lubrificanti aziendali;
- 6) Utilizzo mirato e programmato di fitofarmaci e clorurati;
- 7) Provvedere alla pulizia delle mangiatoie ad ogni somministrazione di pasto per asportazione dei materiali solidi (polveri, terriccio, ecc.);
- 8) Ridurre la quantità di foraggi prodotti in loco, stivati in azienda;
- 9) Evitare di somministrare agli animali in lattazione gli alimenti zootecnici esposti;
- 10) Somministrare ai vitelli solo latte artificiale;
- 11) Introdurre nella razione alimenti zootecnici provenienti da altre zone di produzione;
- 12) Favorire mezzi non a motore e/o comunque alimentati a combustibili meno impattanti (es. gas naturale);
- 13) Adottare misure migliorative per la protezione dei fieni e dei concentrati;
- 14) Evitare di stoccare fieni a cielo aperto;
- 15) Provvedere alla pulizia delle ruote degli automezzi che operano in azienda e con la raccolta delle acque in pozzetti di accumulo;
- 16) Utilizzare lettiere costituite da materiali e sottoprodotti non presenti in azienda;
- 17) Rimozione straordinaria del materiale presente nei paddock;
- 18) Riorganizzare la mandria in modo che gli animali in lattazione siano detenuti nei paddock meno esposti alle correnti d'aria.

B-Azioni nelle stalle chiuse

- 1) Praticare il rivoltamento profondo dei prati permanenti in modo da sostituire il suolo superficiale con quello profondo, una sola volta ogni 5 anni;
- 2) Ridurre l'uso del letame prodotto dall'azienda con diluizione degli spandimenti e praticare sui terreni l'aratura;
- 3) Utilizzare concimi di produzione certa;
- 4) Evitare qualsiasi tipo di combustione di materiale esterno all'azienda ;
- 5) Stoccaggio e corretto smaltimento dei rifiuti e lubrificanti aziendali;
- 6) Utilizzo mirato e programmato di fitofarmaci e clorurati;
- 7) Provvedere alla pulizia delle mangiatoie ad ogni somministrazione di pasto per asportare materiali solidi (polveri, terriccio, ecc.);
- 8) Ridurre la quantità di foraggi prodotti in loco, stivati in azienda;
- 9) Evitare di somministrare agli animali in lattazione gli alimenti zootecnici esposti;
- 10) Somministrare ai vitelli solo latte artificiale;
- 11) Introdurre nella razione alimenti zootecnici provenienti da altre zone di produzione;
- 12) Favorire l'uso mezzi non a motore e/o comunque alimentati a combustibili meno impattanti (es. gas naturale);
- 13) Adottare misure migliorative per la protezione dei fieni e dei concentrati;
- 14) Evitare di stoccare fieni a cielo aperto;
- 15) Pulizia delle ruote degli automezzi che operano in azienda con la raccolta delle acque in pozzetti di accumulo;
- 16) Utilizzare lettiere costituite da materiali e sottoprodotti non presenti in azienda.

C-Azioni sui pascoli

- 1) Destinare terreni a pascolo fortemente contaminati ad usi non zootecnici;
- 2) Riseminare prati-pascolo per aumentare la quantità di materiale organico prodotto;
- 3) Interdire il pascolamento degli animali nei giorni di pioggia;
- 4) Diminuire il carico di UBA/ettaro rispetto alle condizioni ordinarie;
- 5) In caso di sfalcio, regolare la barra falciante ad una maggiore altezza dal suolo, ad almeno 6-7 cm;
- 6) In caso di utilizzo di ranghinatori e voltafieno ridurre al minimo le azioni meccaniche ed aumentare la distanza dal suolo dell'attrezzatura meccanica;
- 7) Limitare al minimo lo stazionamento in campo dei foraggi imballati.

D-Azioni nelle stalle per autoconsumo

- 1) Praticare una volta soltanto il rivoltamento profondo dei terreni utilizzati per la produzione di alimenti per uso zootecnico o per la coltivazione di ortaggi;
- 2) Provvedere alla pulizia straordinaria dei ricoveri degli animali con particolare attenzione alla parte del ricovero sprovvista di copertura o con la presenza di ampie aperture;
- 3) Ridurre l'utilizzo del letame prodotto dall'azienda con diluzione degli spandimenti e praticare sui terreni l'aratura;
- 4) Non somministrare ortaggi prodotti nelle prossimità dell'azienda, specialmente cucurbitacee (es. zucchini, zucche, ecc.);
- 5) Evitare qualsiasi tipo di combustione di materiale esterno all'azienda;
- 6) Stoccaggio e corretto smaltimento dei rifiuti e lubrificanti aziendali;
- 7) Utilizzo mirato e programmato di fitofarmaci e clorurati;
- 8) Introdurre nella razione alimenti zootecnici provenienti da altre zone di produzione;
- 9) Adottare misure migliorative per la protezione degli alimenti zootecnici utilizzati.